

_Cognome	AMADEO
_Nome	MARIA GIOVANNA
_Matricola	895481
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	INTERIOR DESIGN
_Sezione	(I2)
_e-mail	mariagiovanna.amadeo@mail.polimi.it
_Sede di scambio	ESAG PENNINGHEN
_Stato	FRANCIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	F PARIS 226
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Ho scelto di frequentare questa scuola principalmente perché mi offriva l'opportunità di studiare grafica e direzione artistica, uscendo quindi dall'ambito in cui ho sempre lavorato al politecnico, design degli interni.

LA MIA ESPERIENZA

A livello accademico sono complessivamente soddisfatta. La scuola è stata impegnativa ma ne è valsa la pena. I corsi mi sono sembrati stimolanti, più di tutti il corso di Direzione artistica. A livello personale invece ho fatto un po' fatica ad ambientarmi nella scuola, inizialmente per problemi con il piano di studi, poi per una questione di integrazione con i miei colleghi. Nonostante infatti la gentilezza e disponibilità degli studenti, non sono riuscita a legare davvero con loro. Solo qualcuna delle amicizie strette ha varcato la soglia della scuola. In ogni caso valuto la mia esperienza in modo positivo: ho avuto la possibilità di conoscere la città di Parigi ed incontrare persone con culture diverse dalla mia.

LA SCUOLA

La Penninghen è un istituto privato piuttosto rinomato di Parigi, dove si insegna direzione artistica e architettura di interni.

L'edificio, che si trova nel VI arrondissement, è piuttosto piccolo. All'interno della scuola c'è il minimo indispensabile: aule, caffetteria con macchinette e microonde, stamperia self-service. Nella sala stampa si possono stampare a pagamento A4 e A3, e gratuitamente i formati più grandi con il plotter, dove però bisogna procurarsi il rullo di carta e prenotare in anticipo.

Sconsiglio di stampare fuori dalla scuola perché è piuttosto costoso e bisogna prenotare in anticipo, in più non ci sono molte stamperie in zona. Le aule, molto piccole, vengono allestite per ogni lezione con tavole di legno montate su cavalletti e sgabelli.

Nella scuola non c'è una biblioteca e non ci sono spazi in cui lavorare, a parte qualche tavolo nella caffetteria e sala stampa.

Le classi sono poco numerose, di circa 40/50 persone, ulteriormente divise in due gruppi, group A e B. Per ogni gruppo ci sono due rappresentanti di classe, che si occupano di fare l'appello a inizio lezione e favoriscono la comunicazione con i docenti. Proprio perché la scuola è così

piccola, il rapporto con gli insegnati è molto diverso rispetto al Politecnico, è più diretto, simile a quello che si ha alle superiori, gli studenti sono molto seguiti. La scuola è piuttosto fiscale su ritardi e assenze.

ACCOGLIENZA E SUPPORTO

Il primo giorno siamo stati accolti con un incontro in università con gli altri studenti erasmus (eravamo 6 in tutta la scuola), durante il quale abbiamo fatto un giro della struttura e ricevuto il nostro orario. Come già detto, a livello personale, non sempre mi sono trovata a mio agio. Sempre il primo giorno Antoine Leroux-Dhuys, il responsabile degli studi, durante un incontro in segreteria per sistemare il piano di studi, mi ha fatto presente che la scuola fosse molto difficile e che il mio erasmus lì non sarebbe stata una vacanza.

La figura di riferimento per gli studenti erasmus è Claire Panzer, la responsabile degli studenti e degli scambi internazionali, è molto gentile e disponibile ad aiutarvi. Vi consiglio di contattarla per mail anche ora, nel caso abbiate dubbi.

LEARNING AGREEMENT

La maggior parte dei corsi sono annuali. Di conseguenza, per calcolare gli ECTS bisogna dimezzare il valore dei corsi annuali.

L'anno scolastico è suddiviso in tre semestri.

Io sono arrivata a metà del secondo semestre, a fine gennaio.

È importante sapere che al 4° e 5° anno della scuola non sono previsti tutti i semestri, dal momento che nell'ultima parte dell'anno gli studenti saranno impegnati con lo stage o la tesi. Quindi prima di fare domanda per questa scuola conviene verificare con la segreteria della Penninghen che ci siano corsi, soprattutto per chi parte nel secondo semestre del 4° o 5° anno. Quando ho fatto io domanda per la Penninghen non lo sapevo (non era menzionato da nessuna parte) e quando sono stata accettata dalla scuola (per frequentare il secondo anno) era troppo tardi per cambiare sede partner.

È anche importante sapere che nell'ultimo trimestre del 3° anno di direzione artistica i ragazzi si dedicano a una sorta di tesi, un grand project che coinvolge tutte i corsi, con una presentazione finale davanti a una giuria. A quanto riferito dai miei colleghi, si tratta di un progetto molto impegnativo che non mi sento di consigliare.

Vi consiglio di verificare che la lista dei corsi della scuola sia recente prima di fare il learning agreement. Purtroppo prima di partire ho consultato una lista dei corsi non aggiornata (quella sul sito della Penninghen) e quando sono arrivata nella scuola ho dovuto rifare da zero l'orario. Nelle prime settimane è stato difficile ricompilare il nuovo learning agreement, non solo perché era stato fatto sulla base di un elenco dei corsi vecchio, ma anche perché Antoine Leroux-Dhuys, il responsabile degli studi, era scettico sul fatto che una studentessa di interni frequentasse corsi di grafica. Entro qualche settimana, grazie all'aiuto della segreteria, sono riuscita a compilare definitivamente il mio piano di studi, inserendo prevalentemente corsi di direzione artistica del secondo anno.

I CORSI

Tutti i corsi sono tenuti in francese, per questo è importante conoscere le basi di francese, non tutti i professori parlano o capiscono l'inglese. Per i primi tempi gli altri studenti saranno disponibili ad aiutarvi nella comunicazione con i docenti.

I corsi sono a frequenza obbligatoria. All'inizio di ogni lezione si fa l'appello, le assenze e i ritardi devono essere giustificati.

I corsi progettuali prevedono la consegna di un progetto ogni 2-3 settimane.

I tempi sono serrati e ad ogni lezione è prevista una revisione con il docente.

Si tratta prevalentemente di lavori individuali, al massimo a coppie.

Lo studente viene valutato durante tutto il corso dell'anno. Alla fine dei corsi quindi non ci sarà la sessione estiva. Le valutazioni sono da 0 a 7.

AI2 culture artistique (1.5 crediti)

Corso di storia dell'arte e dell'architettura. Le lezioni non sono in ordine cronologico ma tematico. La professoressa parla molto veloce ma i temi sono interessanti. Il test, alla fine di ogni trimestre, è semplice, a crocette.

DA2 outils d'édition (3 crediti)

Corso sull'utilizzo dei programmi. Nel terzo semestre il focus era su Indesign e sull'editoria, era richiesta la progettazione di brochure e libretti.

DA2 direction artistique (6 crediti)

Il corso più importante di direzione artistica. Il progetto principale è stato quello di coordinare la direzione artistica di un evento. Gli altri progetti sono stati un poster e una rivista. Geoffroy Tobé, che ha gestito il corso insieme con Sabine Forget, è veramente bravo.

DA2 typographie et mise en page (5 crediti)

Corso di tipografia e impaginazione. Per la consegna del secondo trimestre era la produzione di un font partendo da un musicista o cantante. Le consegne successive sono state tutte collage di parole e immagini o solo parole, con una particolare attenzione alla tipografia.

AI2 architecture intérieure (6 crediti)

Il corso più importante di architettura di interni. Abbiamo fatto due progetti: un negozio e l'allestimento di una mostra. Rispetto al Politecnico, il concept ha meno importanza. Conta molto la presentazione e viene richiesto agli studenti di disegnare a mano.

ALLOGGIO E SERVIZI

Parigi è una città piuttosto costosa.

Trovare una sistemazione è difficile e consiglio di muoversi con anticipo. Personalmente i primi due mesi sono stata a casa di una mia compagna di classe, poi mi sono spostata, affidandomi a un'agenzia (Lodgis).

Per cercare casa i siti più utilizzati sono: Pap.fr (per mettervi in contatto con privati e agenzie), Le bon coin (privati), Appartager.com (privati, per condividere abitazioni).

Quando ottenete il contratto potete avere diritto alla CAF, un aiuto statale per l'alloggio, che va da un minimo di 80 fino a un massimo di 200 euro. Vi consiglio di muovervi per tempo perché è un procedimento lungo.

Per muovermi in città ho utilizzato i carnet. Vivendo vicino all'università e muovendomi prevalentemente a piedi, l'abbonamento non conveniva. Valutate l'acquisto di una bicicletta. Per quanto riguarda la spesa, vi consiglio di provare ad andare al mercato la domenica.

Buon erasmus!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma M G Amadeo